

Blocco

I lavoratori belgi hanno presidiato ieri la fabbrica della Volkswagen di Forest per protestare contro la sua ventilata chiusura. L'azienda dal canto suo ha smentito di voler smantellare lo stabilimento, ma ha confermato che oggi è previsto un vertice per discutere un piano di ristrutturazione



FONDAZIONE SUD, NEL CDA ENTRANO I VERTICI DELL'ACRI

Ci saranno i vertici delle grandi fondazioni bancarie nel board della Fondazione Sud, lo strumento messo a punto dall'Acri con il mondo del volontariato per lo sviluppo economico del Mezzogiorno, che vedrà la luce domani con la firma dell'atto costitutivo. Nel board di tredici membri presieduto da Savino Pezzotta le Fondazioni hanno deciso di essere presenti al massimo livello, a cominciare da Giuseppe Guzzetti (Cariplo) e Gabriello Mancini (Mps).

AGROALIMENTARE: VINO PRIMA VOCE DELL'EXPORT ITALIANO

Il vino è la principale voce dell'export agroalimentare italiano. Stando ai dati Istat sui primi otto mesi dell'anno, infatti, le vendite oltre confine di etichette italiane hanno compiuto un balzo in avanti del 6,3% in valore, conquistando, fra l'altro, alcuni dei mercati più ricchi del pianeta. La crescita dell'export verso gli Usa è stata del 5,9%, mentre quella verso il Giappone è stata del 10,7%. Bene anche le vendite verso la Ue con una crescita del 2,6%.

Padoa-Schioppa: ora le riforme strutturali

«Bastavano 15 miliardi per i conti, ma non per lo sviluppo». Epifani: «Sulle pensioni troppa confusione»

di Roberto Rossi / Roma

RIFORME «Più concorrenza, maggiore tutela dell'utente, più concorrenza nel campo energetico, snellimento di strutture amministrative pubbliche, riforma delle pensioni, ripresa del processo di privatizzazioni». Ecco la fase 2 del governo. Elencata punto

per punto da Tommaso Padoa-Schioppa. Partirà subito dopo il varo della Finanziaria, previsto «entro Natale». «L'impostazione - ha detto in serata il ministro dell'Economia a Forlì - non è quella dei due tempi, ma quella di procedere simultaneamente su fronti del risanamento, dello sviluppo e dell'equità. Così sarà anche il prossimo ciclo di azioni, che sarà quello delle cosiddette riforme strutturali». Un ciclo che solo formalmente si aprirà solo dopo la Finanziaria. Perché da qualche giorno non si parla d'altro. L'uscita di Padoa-Schioppa - che ieri ha pranzato a Crocetta del Montello, in provincia di Treviso, in compagnia del presidente della Geox Mario Moretti Polegato, di Gilberto Benetton, Ettore Riello, Andrea Illy, Matteo Marzotto, Guido Barilla, Roberto e Matteo Colaninno, Mario Carraro, Vittorio Tabacchi, Giovanni Rana e il vice prefetto di Treviso, Aldo Adinolfi - segue l'uscita del segretario dei Ds Piero Fassino.

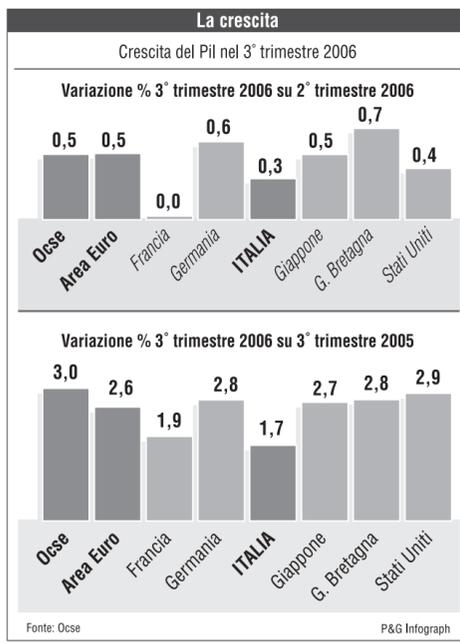
Il quale ha rilanciato l'importanza della cosiddetta "fase due" del governo, ovvero quella che premerà l'acceleratore sulle riforme strutturali, in particolare la riforma delle pensioni (ma anche quella del pubblico impiego per il quale ci deve essere più «mobilità», aggiungendo che «i sindacati non si devono tirare indietro»). «Per quanto riguarda il sindacato, Fassino può stare tranquillo. Siamo pronti a onorare il memorandum» è stata la risposta del segretario della Cgil Guglielmo Epifani. Che poi ha aggiunto: «Io spero che sia il governo ad avere anche un'opinione comune. Trattare con un go-

Minniti riceve i sindacati di Polizia

I sindacati di Polizia Siulp, Siap, Silp per la Cgil, Consap, Fsp, Coisp e Ulips, sono stati ricevuti dal Vice Ministro dell'Interno Marco Minniti, al quale hanno rinnovato le richieste in relazione alla Finanziaria 2007. Particolare attenzione è stata dedicata all'assunzione degli ausiliari, ad un adeguato ampliamento delle risorse del settore e ai trattamenti economici da attribuire in sede di contratto. Minniti ha confermato l'impegno governativo sui temi della sicurezza, che saranno certamente posti al Senato, ed ha concordato su altre aspettative di carattere generale, quali il riordino delle carriere e la distinzione funzionale nell'ambito del comparto.



Il ministro Padoa-Schioppa. Foto Ansa



TELECOM ITALIA

Tronchetti Provera presidente del patto Possibili nuovi ingressi in Olimpia

Marco Tronchetti Provera è stato nominato presidente del patto parasociale, sottoscritto il 18 ottobre scorso, che vincola il 23,2% del capitale di Telecom Italia. Per ora i componenti sono tre (Olimpia, Mediobanca e Generali) ma gli accordi prevedono «l'apertura a nuovi aderenti con una partecipazione pari almeno allo 0,5%». Non solo il patto ma la stessa Olimpia è aperta all'arrivo di nuovi soci. «Naturalmente se pronti a pagare il prezzo giusto» aveva detto Tronchetti Provera. Ora, secondo le voci riportate dal Financial Times, qualcuno disposto a pagare il prezzo giusto ci sarebbe. Le indiscrezioni raccolte in quei giorni indicavano tra i possibili pretendenti Intesa e Capitalia ma nel periodo successivo l'interesse era sembrato raffreddarsi. «Non c'è niente di nuovo su questo tema» diceva a fine ottobre l'amministratore delegato di Intesa, Corrado Passera e Matteo Arpe, amministratore delegato di Capitalia, solo dieci giorni fa, rispondeva agli analisti che «oggi non c'è alcuna ipotesi di ingresso nel patto di consultazione di Telecom». «Il mood intorno al gruppo starebbe cambiando e - commentano fonti finanziarie - forse ora c'è qualcuno disposto a riconoscere un premio dopo che tanto si è parlato di valore di mercato». Ancora non circolano cifre tra gli analisti ma quello richiesto è un prezzo che riflette il «premio di maggioranza», certo più alto della chiusura di ieri a Piazza Affari (2,38 euro). Intanto sul versante giudiziario restano aperti, per ora senza indagini, i fascicoli aperti dalle procure di Milano, per aggraffaggio, e di Roma, per insider trading, sulle vicende legate al progetto di scorporo delle attività del gruppo di tic.

LE INTERVISTE

Le Coop di consumo attendono una svolta

Il segretario generale della Cna non vede cambiamenti significativi

«C'è troppa incertezza per i consumi: adesso approvare la manovra»



di Laura Matteucci / Milano

Chiudere il prima possibile la partita Finanziaria. In modo da diradare il clima di incertezza che sta accompagnando l'iter della manovra fin dalla sua prima presentazione, fare un'iniezione di fiducia alle famiglie italiane e aiutare così la ripresa dei consumi. E andare avanti. L'auspicio è di Aldo Soldi, il presidente delle Cooperative di consumo, mentre la Finanziaria arriva al Senato corredata di un pacchetto di integrazioni già approntate. «D'accordo che, come ha detto il ministro Padoa-Schioppa l'altra sera alla trasmissione di Fabio Fazio (domenica a Che tempo che fa, ndr), quelle che sono state fatte così come quelle che si faranno non sono modifiche sostanziali - dice Soldi - E d'accordo anche sul fatto che modificare una legge nell'iter che l'accompagna all'approvazione è fisiologico. Ma per ridare fiducia alle famiglie servono certezze. Mi auguro che si superi presto lo scoglio della Finanziaria e si guardi avanti».

Padoa-Schioppa ha parlato di Natale. Si è detto «ottimista» sul fatto che la Finanziaria verrà approvata in via definitiva entro Natale.

«Tempi brevi e certi, questo auspicio. Non sarò certo io a dettare l'agenda del Parlamento. Comunque, vorrei aggiungere: non è solo questione di modifiche, ma anche il fatto che non siano accompagnate da una particolare brillantezza comunicativa da parte del governo. Poi, l'ha detto il ministro sempre l'altra sera, io concordo: la Finanziaria non è di sicuro l'unico strumento che il governo ha a disposizione per rimettere in moto l'economia».

ALDO SOLDI

È il clima di incertezza, o viceversa di fiducia, l'elemento fondamentale per i consumi, quello che più influisce sulle propensioni di spesa? «Da un lato questo, dall'altro l'elemento molto concreto del reddito disponibile».

Un giudizio complessivo sulla manovra, soprattutto rispetto al suo settore?

«La mia è una valutazione interlocutoria, proprio perché ancora la sua fisionomia non è del tutto definita. È sicuramente impegnativa per il Paese, però non vedo stangate per nessuno. Il principio dell'equità mi sembra rispettato. Alcune categorie ne usciranno in condizioni migliori rispetto ad altre, ma nessuno con forti penalizzazioni. Comunque non c'è solo la Finanziaria. Anche i comportamenti degli Enti locali, ad esempio, hanno molto a che vedere con i consumi: basti pensare al pacchetto relativo alla rimodulazione della tassazione locale».

Adesso qual è la situazione? I consumi stanno riprendendo fiato?

«Rispetto all'anno scorso qualche segnale di miglioramento c'è, ma molto cauto. Non si può parlare di ripresa evidente, non si può parlare di inversione di tendenza, ma il calo continuo che abbiamo registrato negli ultimi due anni si è arrestato. I segnali positivi ci sono, anche se ancora molto timidi. Questo poi è un momento particolarmente significativo, è importante che proprio il periodo natalizio sia accompagnato da un clima complessivo sereno, che non desti inquietudini rispetto al futuro».

«Per noi artigiani c'è una stangata di sei miliardi»



GIANCARLO SANGALLI

di Felicia Masocco / Roma

«Non vediamo sviluppo, solo conti, solo tasse. Così non va, la maggioranza cambi la Finanziaria dia una strategia al paese e ci dica quale ruolo pensa debbano avere le piccole e medie imprese». «Siamo disponibili al dialogo, ma senza questo chiarimento - ammonisce il segretario generale della Cna, Gian Carlo Sangalli - il nostro consenso non ci sarà».

La Cna è mobilitata, state tenendo assemblee in tutta Italia. Che cosa lamentano gli artigiani?

«Le nostre assemblee servono ad informare gli iscritti e a fare pressione sui parlamentari perché siamo convinti che il Senato possa ancora cambiare le cose. Per il nostro mondo questa manovra è pesantissima. Per artigiani e commercianti la pressione fiscale e contributiva aumenta di 6 miliardi di euro. Per i soli artigiani l'aumento dei contributi previdenziali è di 1 miliardo e 400 milioni nel 2007 e di 1 miliardo e 700 milioni nel 2008».

Però beneficerete della riduzione del costo del lavoro.

«Solo le imprese che hanno dai sei dipendenti in su. Per quelle che hanno un solo addetto i benefici del cuneo sono azzerati, quelle che ne hanno due hanno vantaggi dimezzati e così a salire. pensare che il 94,9% delle imprese in Italia ha meno di 10 addetti. Insomma, fisco più pesante scarsi vantaggi con l'intervento sul cuneo».

Però di capire che non sia il cuneo la questione che più vi preme. Che dite degli studi di settore?

«Gli studi di settore sono alla base del rapporto tra Stato e lavoratori autonomi, diciamo non a qualsivoglia automatismo.

Possono essere aggiornati, siamo disposti a parlarne, ma valutando settore per settore altrimenti si avranno dei risultati paradossali, con settori in crisi che pagheranno più di quelli in buona salute. Così non va, deve essere corretto».

Segretario, il fatto è che anche nel settore che lei rappresenta va contrastata l'evasione, fiscale e contributiva...

«Nelle nostre assemblee si parla anche di questo visto che la categoria è sotto attacco da mesi. Io tra gli evasori metto quei lavoratori dipendenti che il pomeriggio fanno il doppio lavoro totalmente sconosciuto al fisco, ci metto l'economia sommersa e anche quei settori con rapporti più diretti con il consumo che hanno approfittato dell'iperinflazione dell'euro. Chi lavora nel mercato della produzione, per conto terzi - e tra noi ce ne sono moltissimi - non ha alcuna possibilità di evadere il fisco. Nelle costruzioni le deduzioni previste hanno fatto emergere moltissima evasione. Questo ci dice che la via è quella di rendere conveniente la dichiarazione di una transazione, e quella di abbassare le tasse: oggi sul lavoro autonomo fisco e contributi pesano per il 70% contro il 47% della media Ocse».

La politica fiscale è un tratto distintivo di questa manovra, e per il governo è nel segno dell'equità.

«La politica fiscale non può essere ideologica, altrimenti il paese si spacca tra autonomi e dipendenti, statali e privati, onesti e disonesti. Il nostro timore è che questa spaccatura diventi sempre più profonda e non si rinsaldi più».

COMUNE DI VIETRI DI POTENZA (PZ)
Avviso di qualificazione imprese per l'aggiudicazione del servizio di TPL.
Soggetti Ammessi: Imprese singole, società, cooperative, associazioni temporaneamente costituite in materia di legge 46/01.
Cassa sistema qualificazione: anni 3 (Cat. 2 Servizi di Trasporto Terrestre - TPL-74).
Aggiudicazione: offerta economicamente più vantaggiosa ai sensi art.83 D.Lgs. 47/05.
Termina presentazione domanda: ore 12 del 27/11/2006.
Data inizio lavori alla DUE: 14/12/2006.
Informazioni e documentazione:
tel.075 711500 - fax 075 711502
www.comune.vietridipotenza.pz.it e-mail: comune@comune.vietridipotenza.pz.it
Il Responsabile del Procedimento - Francesco PITTA